

Liturgia settimanale 15 - 21 Giugno 2026

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI		<i>Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie</i>
	Orario	Chiesa	
Lunedì 15 Feria	8.30 9.00 20.30	S. Michele ROMANÒ S. Vincenzo CREMNAGO Santuario S. Maria	
Martedì 16 Feria	8.30 10.00 20.30	S. Biagio S. Vincenzo CREMNAGO Santuario S. Maria	<i>Gerolamo, Rosalia e Maria Teresa Galli</i>
Mercoledì 17 Feria	8.30 9.00 20.30	S. Michele ROMANÒ S. Vincenzo CREMNAGO Santuario S. Maria	
Giovedì 18 Feria	8.30 10.00 20.30	S. Lorenzo VILLA S. Vincenzo CREMNAGO Santuario S. MARIA	
Venerdì 19 SS. PROTASO E GERVASO MARTIRI	8.30 9.00 20.30	S. Biagio S. Vincenzo CREMNAGO Santuario S. Maria	S. Messa con adorazione e confessioni fino 9.30 <i>Fam. Bonfanti Giuseppe</i> <i>Legato Zappa Carlo e Brambilla Elisa</i>
Sabato 20 MESSA VIGILIARE	18.00 18.00 18.00	S. Ambrogio INVERIGO S. Michele ROMANÒ S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Gavazzi Luigi e familiari - Rita e Carla Ciceri, Esterina Trezza, Delia Trezza e Giuseppe Pallavera</i> S. Messa sospesa
DOMENICA 21 IV dopo PENTECOSTE	8.30 10.00 10.00 11.00 11.15 18.00	Santuario S. Maria S. Michele ROMANÒ S. Vincenzo CREMNAGO S. Lorenzo VILLA S. Ambrogio INVERIGO S. Ambrogio INVERIGO	<i>Giuseppina e Angelo Viganò e don Enrico Malinverno</i> <i>Sandro, Lucia, Giulia, Mariuccia Galli e genitori - Marelli Angelo e famiglie Castelletti e Marelli</i> <i>Angela Domedj, Livio e Silvio Colzani - Fiorenzo Pozzoli</i> S. Messa sospesa <i>Trigesimo Pia Francesca Primi - Antonia Brenna</i>

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITA' in CAMMINO

14 Giugno 2026 - Anno XVI n.24



III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Gen 2, 4b-17 *La creazione dell'uomo.*
Rm 5, 12-17 *Per un solo uomo il peccato, per un solo Uomo la grazia.*
Gv 3, 16-21 *Dio ha dato il suo Figlio, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.*

VANGELO della DOMENICA

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Una parola per riflettere

Fra tutte le parole del Vangelo di oggi, ve ne sono alcune che dobbiamo tenere strette nel cuore, e cioè: **"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna"**.

Dio ha tanto amato il mondo. Ma il mondo non è un mappamondo, il mondo sei tu, siamo noi, è quella casa, o quella capanna lontana, sono le strade di questa città, la donna o l'uomo che ami, o quelli che fatichi ad amare.

E non dimentichiamo il racconto della creazione, un racconto che parla di un Dio che ama, ama il mondo, racconto affascinante, pieno di poesia.

E perché Dio crea? Che bisogno aveva di creare? Se non un incontenibile bisogno di amore? Quasi gli fosse impossibile resistere alla spinta dell'amore. Certo sono immagini, ma sembra di vedere all'opera un architetto innamorato, che ama la sua opera.

Ma c'è uno "straordinario", un "inimmaginabile" in questo progetto di Dio: **"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio"**. Era il massimo, di più di così non poteva. E l'ha dato, notate, non per espiare, ma: **"perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna"**.

Noi siamo creature, e creature vuol dire essere fragili, ma vuol dire soprattutto che dentro di noi ci stanno le mani del Creatore, che ci impasta per cose belle e buone e continua a lavorare perché questo avvenga e perché noi continuiamo sempre, senza smettere mai, a desiderare cose belle e buone.

Non cessiamo mai di desiderarle, anche quando la vita picchia duro, molto duro. Anche quella è vita amata da Dio e vicina al suo cuore.

Questa domenica alla **Messa delle 11.15** e poi **nel pomeriggio alle 16.00** si celebrano i **battesimi** in chiesa di S. Ambrogio

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE

FERIALI

Lunedì	ore 8.30 S. Michele ore 9.00 S. Vincenzo	ore 20.30 Santuario
Martedì	ore 8.30 S. Biagio ore 9.00 S. Vincenzo (oratorio estivo ore 10.00)	ore 20.30 Santuario
Mercoledì	ore 8.30 S. Michele ore 9.00 S. Vincenzo	ore 20.30 Santuario
Giovedì	ore 8.30 S. Lorenzo ore 9.00 S. Vincenzo (oratorio estivo ore 10.00)	ore 20.30 Santuario
Venerdì	ore 8.30 S. Biagio ore 9.00 S. Vincenzo	ore 20.30 Santuario

DA SABATO 20 E DOMENICA 21 GIUGNO INIZIA ORARIO ESTIVO DOMENICALE

Sabato	ore 18.00 S. Ambrogio	ore 18.00 S. Vincenzo
Domenica	ore 8.30 Santuario ore 18.00 S. Ambrogio	ore 10.00 S. Vincenzo ore 10.00 S. Michele ore 11.00 S. Lorenzo

CONFESSIONI: sabato ore 15.00-16.00 in Santuario; ore 17.00-17.40 in S. Ambrogio (o chiedere al sacerdote a fine Messa)

PICCOLA NOTA DI GALATEO: anche con il caldo estivo si raccomanda che alle celebrazioni in chiesa ci sia un vestito adeguato (spalle coperte, pantaloni-gonne al ginocchio, scarpe o sandali). Il "cambiar vestito" è segno di comprensione del luogo in cui si entra e del gesto che si compie. Con buon senso evitiamo indumenti modello spiaggia.

Per segnalare delle **intenzioni di preghiera** alle Messe: chiamare la segreteria o rivolgersi in sacrestia.

La segreteria è aperta nel mese di giugno e luglio ogni mattina feriale dalle 9.30 alle 12.30

Telefono: 031 607103

E-mail:

parroco@parrocchiainverigo.it

FESTE E ANNIVERSARIO DEL NOSTRO SANTUARIO (1501-2026)

RISCOPRIAMO L'ARTE DEL SANTUARIO

Sulle pareti laterali del braccio orientale del santuario ci sono una **Visitazione della Vergine a Santa Elisabetta** cinquecentesca, di Francesco Crivelli, e una **Assunzione della Vergine** a sua volta cinquecentesca, di Giovanni Domenico Caresana.

Nell'Assunzione della Vergine di Giovanni Domenico Caresana, la Madonna è raffigurata tra angeli e nuvole, mentre ascende al cielo; ai suoi piedi i dodici apostoli guardano il sepolcro vuoto con sgomento.

Originario del Canton Ticino, Caresana ebbe modo di collaborare alla decorazione del Duomo di Milano, per poi lavorare in numerose chiese dell'Alto Lario.



In sacrestia si può ritirare il **Filo di maggio/giugno** (o segreteria negli orari)

Lunedì 15 giugno alle 21.15 in Oratorio di Villa si ritrova il **Gruppo Biblico** con F. Dossi.

Martedì 16 alle 21.00 in Oratorio a Cremnago si riunisce il **Consiglio Pastorale** della Comunità

Da venerdì 19 a domenica 21 giugno il Gruppo Famiglie vive una 3 giorni in montagna (Presolana) con don Alessandro

Dalla vendita di biscotti e fiori per il portone del Santuario abbiamo **raccolto 650 €**.
L'ultima domenica di giugno troveremo ancora le buste sulle panche.

La cifra che dobbiamo raggiungere è di circa 14.000 €

Continua la bella esperienza dell'**Oratorio Estivo** di tutta la Comunità presso la sede di Cremnago.

Raccoglie circa 250 ragazzi delle nostre parrocchie, guidato da don Marco e dagli educatori.

Ci sono anche degli **adulti** che accompagnano alcuni settori (mensa-baretto-laboratori-vigilanza-segreteria).

Si può sempre dare una mano.

